

Bibliografia

Le Novelline di Cristoforo Schmid raccontate ai bambini italiani da Maria Pezzè Pascolato. — Magnifico volume, in legatura elegante, illustrato da 38 tavole in cromolitografia. — Ulrico Hoepli, editore, Milano, 1907. — L. 7,50.

Bisogna dire che queste novelline, che da cento anni vanno sotto il nome di Cristoforo Schmid, abbiano pregi essenziali, bontà intrinseca, vero valore educativo, se di generazione in generazione furono sempre messe tra le mani dei fanciulli come uno de' primi, se non come il primo libro di lettura dopo il sillabario; se nelle scuole servirono a infiniti compiti « per imitazione », se, infine, continuarono a stamparsi ed a ristamparsi ed a essere ricercate, ad onta delle brutte e scorrette edizioni e delle pessime traduzioni, o ampollose e tronfie o sciatte o barbare, ma sempre disadatte ai piccoli lettori.

Fors'anche bisogna dire col benemerito Editore, che « in cent'anni ben poco di meglio si sia fatto per i bambini più piccini, per quelli che non possono leggere ancora le novelle dell'Andersen o dei fratelli Grimm. »

Ottimo pensiero fu dunque l'offrire ai bambini d'Italia questa magnifica edizione, riccamente illustrata, nitida, scrupolosamente corretta, come dovrebbero essere tutti i libri destinati all'infanzia.

Ottimo pensiero fu l'affidarne la cura alla colta Signora che già ci aveva data la traduzione delle novelle danesi di Cristiano Andersen, traduzione accolta con tanto entusiasmo dai ragazzi e dagli educatori, e onorata della lode di Giosuè Carducci.

Maria Pezzè Pascolato fece di queste novelline dello Schmid un libro di genere affatto nuovo in Italia, e vi premesse una squisita traduzione sul modo di novellare e sull'uso delle novelle nella prima educazione morale del fanciullo.

« Il Canonico Schmid — essa dice — ha preso i suoi racconti un po' da per tutto, dalla Bibbia, dai miti germanici magari (a traverso alle favole di Esopo, di Fedro, del La Fontaine) dagli antichi Itihâsa indiani ed à mutato e rifatto senza un riguardo al mondo.

Quello ch'egli ha fatto, per esempio per alcune favole del La Fontaine, ho fatto io per le novelline sue. Mi sono servita del tema, come mi servo alle volte della figura con la nostra piccina, ed ho raccontato, liberamente non per fare un libro, ma per divertire i bambini veri e vivi che avevo davanti; per divertirli, ch'è quanto dire per tenerli buoni, e — Dio voglia! — per farli più buoni anche dopo, gettando nelle piccole anime qualche seme di bene ».

Qualche seme di bene, ma senza prediche, senza sermoni. La Signora Pezzè Pascolato segue il precetto dell'Adler: non estrae la morale dalle novelle, ma la coglie passando, come si coglie un fiore sul margine della via. Sparita, dunque, tutta la parte pedantesca ch'eravamo abituati a tro-

vare nelle novelline del buon Canonico. E' interessante, anzi, il raffronto fra le diverse traduzioni di una stessa novella, citate nella prefazione.

La Signora Pezzè Pascolato, che altrove si dimostrò erudita e fedele traduttrice dei capolavori nordici, qui non si preoccupa affatto di tradurre, qui si rivela, in vece e sopra tutto, educatrice eccellente; non educatrice di quel bambino teorico, descritto sino a poco tempo addietro nei trattati di pedagogia, ma dei bambini di carne ed ossa ch'essa studia con tanto amore e tra i quali si compiace di vivere.

La lingua, prettamente italiana, non è lingua scritta ma parlata, è viva, ricca, snodata, colorita, quale si conviene al racconto. Del novellare M. Pezzè Pascolato possiede veramente l'arte, stimolando la sana curiosità, coltivando l'immaginazione.

Sulla cultura dell'immaginazione ha infatti nella prefazione pagine notevolissime ed esempi sempre tolti dal vero, che raccomandiamo specialmente alle mamme.

Le novelline sono graduate dal principio alla fine del volume, da quelle che si possono raccontare anche ai bimbi di tre o quattr'anni sino a quelle destinate ai ragazzi di dieci o dodici anni, e che pure i grandi possono leggere con diletto.

Tutto il libro è composto con gusto d'artista, con pazienza materna, sopra tutto con quella che è dote precipua dell'educatore — il buon senso.

Cronaca

Politeama Garibaldi — Come abbiamo annunziato sabato 30 corr. avrà luogo la prima recita della Compagnia del Cav. Mugnaini, colla importantissima commedia storica di V. Sardou *Madame san gène*.

Martedì la Compagnia, fedele al suo programma, aprirà la serie delle molte novità colla acclamata *pochade* del teatro libero di Parigi: *Niente di dazio?*

Questa commedia, che da soli tre mesi si rappresenta in Italia, ebbe ovunque un colossale successo di illarità. A Savona venne dalla Compagnia Mugnaini replicata per 6 sere a teatro costantemente zeppo e venne da quel pubblico, come dappertutto, dichiarato il capolavoro del genere comico.

La fiera equina di Aprile in Alessandria — Nei giorni 22, 23 e 24 del prossimo aprile avrà luogo in Alessandria la fiera equina.

Speciali riduzioni ferroviarie saranno accordate in questa circostanza.

Agli accorrenti saranno forniti il posteggio gratuito ed i foraggi per gli animali esposti; premi in denaro sono a disposizione della giuria per favorire il concorso dei produttori e dei negozianti, ed è assicurato l'intervento della Commissione militare in rimonta.

Lo sciopero allo Stabilimento Beccaro — Finora le cose non volgono alla meglio.

Malgrado l'interposizione del pro-Sindaco e di autorevoli persone la

conciliazione non è stata possibile, essendovi forte e grave divergenza specialmente per ciò che riflette i regolamenti interni, insistendosi dagli operai che ogni questione relativa a punizioni, licenziamenti ecc. sia deferita ad una commissione di arbitri.

La Ditta Beccaro avrebbe cercato una possibile risoluzione della crisi con una convenzione stipulata coi capi cestai affidando a questi di fornire le ceste per le damigiane ad un prezzo convenuto. Ma le impagliatrici contrastano vigorosamente il ritorno al lavoro dei cestai, reclamando la costoro solidarietà fino alla risoluzione completa della crisi.

Per lo Stabilimento Termale — Martedì ebbe luogo al palazzo comunale una prima riunione plenaria della Giunta e della Commissione nominata dal Consiglio comunale per l'esame delle questioni attinenti allo Stabilimento Termale.

Dopo un primo scambio di idee venne deliberato di dare fin d'ora pubblicità sui giornali italiani ed esteri alla scadenza della convenzione con l'impresa attuale, nell'intento di determinare quelle proposte che meglio varranno a provvedere per l'avvenire alle sorti di questa essentialissima fonte di movimento e di prosperità per il nostro paese.

Società S. S. Parrucchieri — La Direzione di questo Sodalizio a norma dello statuto sociale si fa un dovere prevenire il pubblico che Domenica 31 corr. mese, ricorrendo la solenne Festa della S. S. Pasqua, i rispettivi esercizi da Parrucchiere saranno chiusi alle ore 13.

Comunicato — I Farmacisti avvertono la loro rispettabile Clientela che nei giorni 31 Marzo e 1° Aprile seconda festa di Pasqua terranno chiuse le rispettive farmacie dalle 12 1/2 alle 18.

Chi eventualmente avesse bisogno è pregato rivolgersi all'abitazione dei singoli proprietari.

L'arrivo dello specialista Neuschuler — Annunziamo ai nostri lettori che sarà in Acqui e si tratterà soltanto Domenica 7 Aprile il valente specialista di diottrica oculistica cav. uff. Massimiliano Neuschuler di Torino.

Riceverà in detto giorno all'*Albergo Vittoria* per la correzione della vista debole e difettosa mediante il suo particolare sistema di lenti, dalle 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 pomeridiane.

STATO CIVILE

dal 21 al 27 Marzo 1907

Nascite: Maschi N. 6, Femmine N. 5, totale N. 11.

Decessi: Chiodo Rosa ved. Bolla, d'anni 74, contadina, da Terzo - Moretto Guido Giuseppe, d'anni 2 e mesi 3, da Marsiglia (Francia) - Salvi Luigi, d'anni 73, muratore, da Acqui - Bronzo Giovanni, d'anni 19, commesso negoziante, da Mombaruzzo - Gallesio Caterina ved. Barberis, di anni 77, contadina, da Nizza Monf.

Matrimoni: Prina Alessio Clemente, lattoniere, da Acqui con Grua Lucia Giuseppina, sarta, da Acqui - Bistolfi Giovanni, contadino, da Prasco con Parodi Maria Caterina, contadina, da Cassinelle.

Publicazioni di matrimonio N. 3.

ALFONSO TIRELLI
Tipografo Editore Responsabile

La Famiglia Veggi di Castelletto riconoscente ringrazia commossa la cittadinanza Acquese per l'affettuosa dimostrazione data nella luttuosa circostanza coll'accorrere numerosa ai funerali del 16 corr. per la cara estinta figlia, domandando venia se per involontaria dimenticanza non fu spedito il doloroso annunzio.

Acqui, 22 Marzo 1907.

AVVISO

Società Anonima Carri Funebri

La Società non teme nessuna concorrenza sia nell'eleganza del servizio che nei prezzi. Servizi ordinari da L. 4 a L. 50. Per i servizi straordinari prezzi a convenirsi.

Per maggiore comodità rivolgersi al sig. Panara Giovanni parrucchiere via Vitt. Em., rimpetto alla Farmacia Moreno.

LA SOCIETÀ

Denti bianchi
bocca sana
coll' uso
della

TIMOLINA

in polvere L. 1
in pasta L. 1
Liquida L. 2 e 4,50

Preparazione speciale
Dott. L. Boniscontro
Corso V. E., 66 - Torino
Vendita in tutte le Farmacie

G. B. ZUNINO

Chirurgo - Dentista - Meccanico
Acqui, Piazza V. E., N. 2 - Casa Toso

Gabinetto di consultazione di tutto e malattie dei denti e della bocca. Applicazione di denti e dentiere artificiali in tutti i migliori sistemi sin ad oggi giorno conosciuti.

ARTRITE

LA POMATA SOLVENTE ARNALDI è un prezioso linimento che riesce inapprezzabilmente calmante e sedativo dei dolori che provengono dall'artrite, dal reumatismo muscolare cronico e dalle manifestazioni articolari gottose. All'azione calmante la POMATA SOLVENTE ARNALDI unisce poi quella ancora più importante, di ridonare alle articolazioni e muscoli affetti, il loro tono, l'elasticità ed i liberi movimenti perduti, facendo riassorbire antichi essudati organici, prevenendo per tal modo l'atrofia muscolare, le deformazioni ossee (reumatismo nodoso e l'anchilosi. Chiarissimi e valorosi Clinici s'ogliono prescrivere nelle anzidette infermità, col metodico massaggio, la POMATA SOLVENTE ARNALDI, ed in tutti i casi ne ottengono splendidi risultati, tanto da classificarla giustamente come vero rimedio sovrano e specifico nella cura dell'artrite; — Si vende in vasetti da L. 3,— e da L. 5,— per posta cent. 50 in più. — Inviare vaglia al Premiato Stab. Chim. Farm. Carlo Arnaldi Via Vitruvio, 9 - Milano.

AVVISO D'ASTA

Il sottoscritto avverte che alli 2 Aprile 1907 ore 10 ant. nella bottega di Venturino Luigi, Lattaio sita nella casa Benazzo, Via Nizza avrà luogo la vendita al pubblico incanto di oggetti consistenti in: Tubi di vetro da lumi — Filtri in latta — Lampade — Pentole — Bacinelle — Secchie — Paiuoli — Tegami — Mestoli in latta — Ferro zincato e smaltato — Gratugie — Imbuti — Cabarets — Semicupi — Caffettiere — Posate — Graticole — Chincaglierie diverse — Tre scaffali e un banco.

Avv. BENZI, Comm. Giud.

Premiato con Diploma e Medaglia d'Argento all'Esposizione di Roma 1906 - con MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione nazionale e internazionale

Acqui, Corso Bagni - DROGHERIA CARLO GAMONDI - Corso Bagni, Acqui